



www.istat.it
**Umanizzazione, servizi agli utenti
e strumenti social: il nuovo
sito web istituzionale**

pag. 4

UN 2012 DENSO DI NOVITÀ: VERSO IL MODELLO STAT2015

di Emanuele Baldacci

L'economia globale è costituita da tante parti elementari che diventano efficienti se combinate in prodotti e servizi complessi che rispondono alle esigenze dei diversi attori. Più elevato è il valore di questa aggregazione complessa, maggiore è lo sviluppo economico. Il collante che consente di combinare le parti elementari in un qualcosa di complesso è l'innovazione, alla cui base è il motore della conoscenza. Questa è la visione dei moderni sistemi economici globali che il noto studioso di tecnologia, innovazione e crescita economica, Hernando de Soto, sostiene in un recente articolo sulla crisi dei sistemi economici mondiali e le vie di uscita. La ricetta è: più innovazione, per generare maggiore conoscenza, per consentire ulteriori salti tecnologici e quindi nuova innovazione.

Un identico approccio è alla base delle attività dell'Istat. L'ultima Conferenza Nazionale di Statistica è stata aperta dal Presidente Giovannini con una relazione intitolata "Statistica 2.0: the next level" nella quale è stato messo in evidenza lo sforzo che l'Istituto sta compiendo per innovarsi e poter, quindi, rispondere alle sfide del nuovo contesto nazionale e internazionale in ambito

In questo numero

EDITORIALE

1

Un 2012 denso di novità

APPROFONDIMENTI

4

Il nuovo sito web dell'Istat

L'Istat e gli open data

Il corporate data warehouse I.stat

IN PROGRESS

8

La Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche

Il portale del Sistan

Il portale delle imprese

L'Istat leader di e-Frame

Il data archive

ESPERIENZE

13

Un patto per le comunità locali

Un modello organizzativo a geometria variabile

OBIETTIVO QUALITÀ

15

L'applicazione del codice nazionale della statistica

SOFTWARE

16

Una nuova sezione della newsletter

ReGenesees

Il software Gino++

EVENTI

19

tecnologico, informativo e comunicativo. A fronte di risorse finanziarie limitate, l'innovazione nel campo della produzione statistica è stata guidata negli ultimi anni dall'esigenza di rispondere alla domanda crescente di informazione espressa dagli stakeholder e, al contempo, di ridurre l'onere sui rispondenti. Anche perchè il contesto nel quale la statistica pubblica opera è cambiato profondamente. Con lo sviluppo delle ICT, il costo di produzione delle statistiche si è ridotto notevolmente permettendo, anche a soggetti non istituzionali, di preparare e pubblicare statistiche provenienti da fonti amministrative e indagini campionarie. Inoltre, con l'introduzione e l'utilizzo di Internet, la creazione di nuovi prodotti e un nuovo modo di combinare e usare l'informazione sono diventati aspetti importanti nella modernizzazione dei sistemi informativi. Questi devono tener conto che fonti alternative di informazioni sono disponibili senza eccessivi vincoli e con molti più dettagli rispetto alle statistiche fornite dagli Istituti nazionali di statistica (ad esempio, Google produce in tempo reale indici dei prezzi basati sulle transazioni on line).

STAT2015 PER INNOVARE I PROCESSI DI PRODUZIONE STATISTICA

In tale contesto l'Istat ha avviato un programma di rinnovamento attraverso la reingegnerizzazione, la standardizzazione e l'industrializzazione dei processi e l'innovazione dei prodotti, con l'obiettivo principale di trasformare l'Istituto nella "casa della conoscenza al servizio delle istituzioni e di tutti i cittadini". Molte iniziative di innovazione di processo e di prodotto sono state avviate e portate a termine negli ultimi due anni. Ma questo non basta e, proprio pensando che le tendenze evidenziate proseguano e accelerino nei prossimi anni, l'Istat ha avviato un progetto pluriennale denominato "Stat2015" per il rinnovamento e il consolidamento dei "muri portanti" della casa della conoscenza. Si tratta di un obiettivo ambizioso, che implica passare dall'innovazione di settore all'innovazione di sistema attraverso l'adozione di metadati comuni, sistemi condivisi di raccolta e trattamento dati e un ambiente integrato di rilascio e diffusione.

L'avanzamento dell'agenda di innovazione dell'Istituto per l'avvicinamento verso il modello Stat2015 è al centro delle iniziative in cantiere per il 2012, già partite con l'avvio di una serie di progetti innovativi nel corso del 2011 sia per la raccolta dei dati sia per il loro trattamento e integrazione per la diffusione. La recente riorganizzazione dell'Istituto fornisce nuove potenzialità per creare una "cabina di regia" di questi cambiamenti. L'obiettivo è il superamento di un modello di produzione a "canne d'organo" (*stovepipes*) per sostituirlo con un modello di tipo industriale che favorisca efficienza e replicabilità, miri a elevare il livello della qualità e a ridurre i costi di produzione.

LA REINGEGNERIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI DATI

La realizzazione di Stat2015, nella prospettiva di lungo periodo e in armonia con la visione europea della statistica ufficiale, permetterà di realizzare un sistema in cui i metadati rappresentano la guida per standardizzare i processi e rendere le statistiche più facilmente rintracciabili e consultabili e in cui l'interoperabilità è il mezzo per raggiungere e far raggiungere l'informazione ovunque essa sia dislocata.

Schematizzando le principali fasi della produzione statistica, le innovazioni di processo e tecnologiche devono introdurre nuovi sistemi in ciascuna di esse.

I Raccolta dati e metadati. L'obiettivo per questa fase del processo è la definizione di un sistema efficiente e tecnologicamente avanzato per la cattura digitale dei dati, in maniera da alleggerire il carico sui rispondenti e armonizzare gli sforzi fatti nello sfruttamento dei dati amministrativi e delle

In breve

Il giornalismo va a scuola di dati

Per contribuire alla diffusione delle competenze nel campo del data journalism, il giornalismo dei dati che oggi vede un crescente sviluppo in Italia e all'estero, Istat e Fondazione [ahref](#) lanciano la *Data Journalism School*, una tre giorni di formazione (Roma, 24-26 maggio 2012) con alcuni dei migliori professionisti del settore. Il corso, aperto a studenti e professionisti di ogni area, prevede 20 posti, di cui 4 con spese di iscrizione coperte da borse di studio. Per informazioni: datajournalismschool@ahref.eu

Pronti gli indicatori sul benessere

La Commissione scientifica per la misurazione del benessere finalizzerà entro il 6 marzo la proposta per il set di indicatori del benessere, che sarà discusso il 14 e 15 marzo in una riunione congiunta del Comitato di indirizzo Cnel-Istat e della Commissione scientifica. Tra aprile e maggio 2012 il documento verrà presentato in diversi incontri, anche sul territorio. Approvati in via definitiva gli indicatori, Istat e Cnel provvederanno alla pubblicazione del primo Rapporto sullo stato del benessere equo e sostenibile in Italia. Fino al 29 febbraio, sul sito www.misuredelbenessere.it, è possibile rispondere al questionario "Qual è la tua opinione sul benessere?".

Il data warehouse per la coesione sociale

Inps, Istat e Ministero del Lavoro stanno implementando il data warehouse sulla coesione sociale, contenente dati provenienti dai tre enti, consultabile da un unico punto di accesso.

nuove fonti di dati, nell'integrazione di indagini precedentemente separate e di diverse tecniche di rilevazione. Questo vuol dire condividere metadati di struttura quali concetti, classificazioni e definizioni. Oltre alla transizione delle indagini sulle famiglie a tecniche CATI e CAPI, il cui effetto immediato è la riduzione dei questionari cartacei, sono contemplati progetti quali lo sviluppo del portale delle imprese e delle istituzioni che costituiscono l'opportunità straordinaria non solo per aumentare l'efficienza dei processi di raccolta dei dati, ma anche per definire "flussi di ritorno" dei dati alle imprese e alle istituzioni.

- **Elaborazione dati.** L'innovazione per questa parte del processo di produzione dei dati ha come obiettivo un sistema in cui l'industrializzazione dei processi permette l'uso di strumenti e metodi generalizzati e un alto livello di automazione in modo da garantire la ripetibilità delle operazioni, l'aumento della qualità dei dati e la tempestività delle azioni. Questo comporta ad esempio la creazione di un sistema che raccordi la fase di cattura dei dati con la loro diffusione attraverso un sistema integrato di archivi di microdati grezzi e validati, a loro volta legati al sistema dei metadati.
- **Diffusione dati e metadati.** Per la fase di diffusione dei dati, l'obiettivo è la costruzione di un sistema integrato in cui il potenziamento della comunicazione nell'ottica del web 2.0 (in coerenza con i principi del *data sharing* e dell'*open data*), permetta di accedere alle informazioni in modalità automatiche e personalizzate. In tale sistema la "conservazione" del significato verrà garantita dal legame tra dati e metadati. Rientrano in questi progetti oltre all'evoluzione di I.Stat e dei sistemi tematici verso piattaforme in cui gli enti Sistan potranno offrire i propri dati, anche il *Single Exit Point* (avviato in fase sperimentale con Eurostat, OECD, Banca d'Italia e JP Morgan) che permette l'accesso a dati e a metadati in modalità *machine-to-machine*.

INNOVAZIONE VUOL DIRE RICERCA

Nel corso del 2012 continuerà lo sforzo di ricerca di soluzioni tecnologiche, metodologiche e statistiche che permettano di consolidare i risultati raggiunti nel passato e spostare ulteriormente la frontiera dell'innovazione all'interno dell'Istituto, coerentemente con gli obiettivi dell'agenda di Stat2015 e in partnership con altri soggetti italiani e internazionali.

L'Istat è pienamente integrato nel sistema di ricerca nazionale e internazionale e continua a essere tra i più attivi Istituti di statistica nei progetti europei. L'alta reputazione di cui gode l'Istituto è confermata dall'affidamento del coordinamento del progetto europeo *e-Frame* sulle tematiche relative alla misurazione del benessere e del progresso della società.

Anche nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuovi strumenti per migliorare i processi e i sistemi informativi statistici a livello nazionale e internazionale, l'Istat si colloca all'avanguardia a livello mondiale. Oggi l'Istituto coordina, in ambito Eurostat, un progetto di ricerca sul sistema SDMX e, a livello internazionale, partecipa alla community che gestisce l'innovazione dei sistemi di diffusione .Stat (di cui I.Stat è la "versione" italiana). L'Istat partecipa anche al progetto *Statistical Network* in cui alcuni INS hanno deciso di collaborare per progettare e sviluppare soluzioni comuni e riutilizzabili.

Inoltre l'Istat fa parte dell'*High-Level Group for Strategic Developments in Business Architecture in Statistics* (HLG-BAS) che coordina il lavoro, a livello internazionale, per lo sviluppo delle architetture d'impresa e la standardizzazione e industrializzazione dei processi all'interno delle organizzazioni statistiche che sono parte integrante della strategia Stat2015.

Insomma, tante novità all'orizzonte in questo 2012 che per l'Istat sarà un altro anno di profonda innovazione. *Stay tuned!*